



## **COMUNICATO AI LAVORATORI MARITTIMI**

### **ABROGAZIONE DELL'ART. 31, L. 413/84**

Trattasi del beneficio della pensione anticipata per vecchiaia per il personale in servizio di macchina e di stazione radiotelegrafica. Beneficio conquistato dalle OO.SS. in occasione della riforma della previdenza marinara, dopo un serrato confronto con le parti istituzionali.

Abrogazione prevista dall'art. 11 della schema di decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro Fornero, per l'armonizzazione dei requisiti minimi di accesso al pensionamento di particolari categorie di lavoratori.

Provvedimento che, se malauguratamente dovesse passare, contribuirebbe ad inficiare ancor più la normativa nazionale ed internazionale che sorregge la disciplina della sicurezza della navigazione e della salute a bordo alle navi.

Provvedimento inoltre, che costituirebbe un ulteriore, gravissimo atto nel processo di demolizione dell'intera struttura legislativa speciale che, a partire dal Codice della Navigazione, disciplina l'attività del trasporto marittimo, regola la vicenda della Gente di Mare, dalla loro immatricolazione, alle loro prestazioni lavorative fino al pensionamento, e il relativo regime previdenziale.

Tutto questo, poi, per l'incomprensibile, dissennata, finalità di assimilare al generalità del lavoro a terra, quello riferito alle prestazioni, peculiari, del lavoro marittimo.

Incomprensibile se solo si considerasse il disagio sociale provocato da alcuni provvedimenti come quelli, per citarne alcuni, della soppressione dell' IPESEMA e la confluenza all'INAIL, la soppressione del SASN e la confluenza alle ASL regionali, come pure le preoccupazioni che si ingenerano circa il logorante dibattito in atto per il mantenimento della 271/99, sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo alle navi, stante la finalità prioritaria del legislatore per la realizzazione di un testo unico sulla salute e sicurezza del lavoro, quale il DL 9 aprile 2008, n. 81.

Dissennata, se solo si approfondisse il tema dell'amianto e dei lavori usuranti, la cui legislazione generale, calata nelle problematiche della peculiarità del lavoro marittimo, ne ha inibito il beneficio alla categoria.

**Una vera e propria beffa.**

Per una categoria, infine, con un alto tasso di precarietà, completamente sprovvista del più elementare sostegno al reddito, ammortizzatore sociale o cassa integrazione.

Per tutte queste ragioni, le scriventi OO.SS. ricorreranno a tutti gli strumenti possibili per contrastare l'abrogazione dell'art. 31 della l. 413/84.

DIPARTIMENTI NAZIONALI

FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI

---

FILT-CGIL - Via Morgagni n. 27 - 00161 Roma - Tel. (06) 44.07.61 - Fax (06) 44.07.63.15  
FIT-CISL - Via Antonio Musa n. 4 - 00161 Roma - Tel (06) 442.86.1 - Fax (06) 442.86.361  
UILTRASPORTI - Via di Priscilla n. 101 - 00199 Roma - Tel (06) 86.26.71 - Fax (06) 86.20.77.47